



## SAGGISTICA

# Antonio Carnevale Tecno-vulnerabili Per un'etica della sostenibilità tecnologica

Editore: **ORTHOTES** 

Pagine: **176**Formato: **15**×**21**Prezzo: **17.00** €

Pubblicazione: **16/11/2017** ISBN: **9788893141130** 

SCIENZE, TECNOLOGIA E MEDICINA, STUDI CULTURALI E SOCIALI, SOCIETĂ∏ E SCIENZE SOCIALI, FILOSOFIA

# **TECNO-VULNERABILI**

# Per un'etica della sostenibilità tecnologica

di Antonio Carnevale

La biorobotica e la fabbricazione digitale dimostrano quanto convergenti siano le dimensioni della vita e della tecnologia. Siamo talmente immersi in mondi artificiali da esserne sostanzialmente modificati. Esigiamo ausili artificiali per essere autentici, per potenziare il nostro ego ma anche per allontanare la paura della sofferenza. Presto condivideremo il mondo con oggetti che comunicheranno tra loro in maniera indipendente da noi, e faremo esperienze di vita all'interno di realtà aumentate, utilizzando macchine scomponibili in singole parti che potranno essere riadattate a nuovi scopi. Si accorcerà così la distanza tra materia e valori, e i valori di una società saranno sempre più incorporati nelle realtà che fabbricheremo. In tutto ciò cambia anche l'idea di vulnerabilità che ci accompagna costitutivamente: non saremo più vulnerabili alle forze della natura oppure alle conseguenze imposte all'uomo da uno sviluppo tecnologico incontrollato bensì - nella futura società dello human enhancement tecnologico - diventeremo soprattutto vulnerabili agli schemi normativi e ai modelli sociali di giudizio di cui ci doteremo per mediare tra natura e tecnologia. È questo un livello superiore di implicazione etica che l'autore chiama tecno-vulnerabilità, per gestire il quale viene proposta una teoria etica che ruota attorno a una gradualità di giudizio sul potere della tecnologia, e che si basa su quattro categorie normative: usabilità, accettabilità, permissività e sostenibilità.

### L'AUTORE

Antonio Carnevale, ha conseguito nel 2007 il Dottorato in Filosofia politica presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dove ha poi svolto attività di ricerca come assegnista. È stato membro di diversi progetti di ricerca internazionali, tra cui RoboLaw e Robot-Era. Agli interessi filosofici giovanili su Hegel, la Scuola di Francoforte e la teoria del riconoscimento, hanno fatto seguito gli studi in etica e filosofia della tecnologia, con particolare attenzione ai temi del corrente dibattito sullo *Human enhancement* e all'applicazione della robotica e della fabbricazione digitale agli ambiti della disabilità e della cura della persona.